PROVINCIA DI VERONA

Legge Regionale 26 marzo 1999, n. 10
e successive modifiche ed integrazioni

COMMISSIONE PROVINCIALE
VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

Verbale n. 205
Seduta del 21/11/2008

Il giorno 21/11/2008 alle ore 9,30 presso la sala riunioni del Settore Ambiente della Provincia di Verona, nella sede di via delle Franceschine n. 10, si è riunita la Commissione Provinciale per la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), istituita ai sensi dell'art. 6 della L.R. 26 marzo 1999, n. 10.
I componenti della Commissione sono stati convocati in riunione plenaria, con nota prot. n. 111916 del 14/11/2008, ai sensi dell'art. 7 delle "Modalità di Funzionamento della Commissione V.I.A.", approvate dal Presidente della Provincia di Verona con decreto n. 66 del 29/08/2002.

Sono presenti alla seduta i seguenti componenti:

Ing. Carlo POLI	Presidente	**Presente**
Dott. Luigi SANSONI	Responsabile Uff. Prov.le V.I.A.	**Presente**
Dottssa Francesca PREDICATORI (delegata)	Direttore del Dip. Prov.le A.R.P.A.V.	**Presente**
Arch. Elena BALLINI	Esperto nominato dalla Giunta Prov.le	**Presente**
Ing. Giampietro CIGOLINI	Esperto nominato dalla Giunta Prov.le	**Assente**
Dott. Simone DAL FORNO	Esperto nominato dalla Giunta Prov.le	**Assente**
Arch. Cinzia FRAPPORTI	Esperto nominato dalla Giunta Prov.le	**Presente**
Arch. Renzo MARCOLINI	Esperto nominato dalla Giunta Prov.le	**Assente**
Arch. Maurizio MAZZON	Esperto nominato dalla Giunta Prov.le	**Presente**
Dott. Carlo Alberto PAGLIARINI	Esperto nominato dalla Giunta Prov.le	**Presente**
Arch. Luciano RAMBALDO	Esperto nominato dalla Giunta Prov.le	**Presente**
Ing. Tommaso RESIDORI	Esperto nominato dalla Giunta Prov.le	**Presente**

Assiste con funzioni di segretario il geom. Luigi Purgato.

Giustifica l'assenza il dott. Dal Forno.

Il Presidente constatato che la Commissione V.I.A. è stata regolarmente convocata e si trova in numero legale, alle ore 10,00 dichiara aperta la seduta.

Vengono esaminati i seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:
(i numeri riportati prima dell'oggetto indicano l'ordine di iscrizione nell'o.d.g.)

Argomento n. 1

2. VERONA STEEL S.p.A. con sede legale in via Salieri, 24 in Comune di Oppeano. Richiesta procedura di valutazione impatto ambientale ai sensi dell'art. 10 della L.R. 10/99 e successive modifiche ed integrazioni del progetto relativo all'ampliamento del comparto logistica, recupero di rottami ferrosi classificati come rifiuti speciali non pericolosi ed interventi di ottimizzazione tecnologica a servizio a servizio dell'unità esistente di Verona Steel a Vallese di Oppeano (VR). Presentazione del progetto.

Alle ore 10,00 entrano in aula i signori:
- l'amministratore delegato Alberto Colombo e il sig. Andrea Michielan in rappresentanza della Verona Steel S.p.A.;
- i tecnici redattori del progetto e dello S.I.A. Giovanni Spellini, Lara Mancuso, Emanuele Morandini, Martino Dell'Osbel, Giampiero Malvasi e Sergio Cavallari;
- il vice sindaco del Comune di Oppeano Giuliano Boaretto;
- il sindaco Paolo Lorenzoni e l'assessore Maria Luisa Tezza del Comune di Zevio.

Il Presidente prende la parola per comunicare che la ditta Verona Steel S.p.A. ha depositato in data 08/10/2008 (ns. prot. n. 99053 del 09/10/2008), la richiesta che venga attivata la procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto relativo all'ampliamento del comparto logistica, recupero di rottami ferrosi classificati come rifiuti speciali non pericolosi ed interventi di ottimizzazione tecnologica a servizio a servizio dell'unità esistente di Verona Steel a Vallese di Oppeano.
Riferisce che l'autorità competente è la Provincia in quanto il progetto è elencato nell'allegato A1 bis lettera h) della L.R. 10/99 e successive modifiche ed integrazioni.
Informa che sono stati convocati, come da prassi, il proponente per rappresentare il progetto e lo Studio di Impatto Ambientale alla Commissione, il Comune di Oppeano dove è localizzato l'intervento e i Comuni di San Giovanni Lupatoto e Zevio interessati dagli impatti.
Prendono quindi la parola i tecnici estensori del progetto e dello Studio di Impatto Ambientale, che con l'aiuto del videoproiettore illustrano il progetto alla Commissione.
Alle ore 10,20 esce dall'aula l'assessore del Comune di Zevio Marialusa Tezza.
Il sig. Paolo Lorenzoni, sindaco del Comune di Zevio*,* interviene per evidenziare che un problema rilevante che è emerso relativo alla viabilità, è l'attraversamento a raso, per i mezzi in uscita, della trafficata bretella che va dalla S.S. 434 verso Santa Maria di Zevio (uscita 8).
Rileva che significativo è anche il problema legato ai rumori. Fa presente che sino ad oggi non si ha ancora una precisa valutazione dell'impatto acustico in quanto sia l'A.R.P.A.V. che la ditta incaricata dal Comune non riescono ad individuare quale delle tre aziende che insistono in quella zona oltrepassa i limiti del rumore e questo perchè manca un punto zero.
Evidenzia inoltre che nelle ore notturne si sentono i cicalini dei muletti fino nel centro di Campagnola di Zevio.
La dott.ssa Predicatori, funzionario dell'A.R.P.A.V., interviene sostenendo che per risolvere il problema evidenziato dal Sindaco di Zevio è necessario che quando si effettuano i rilievi, una ditta alla volta chiuda. Aggiunge inoltre che importante valutare quella che è la situazione attuale per capire poi se questo è un intervento effettivamente migliorativo.
L'ing. Spellini, componente del gruppo di lavoro che ha redatto lo S.I.A., fa presente che l'argomento del punto zero è stato affrontato marginalmente in quanto trattasi di un progetto di tipo logistico. Riferisce che la mappatura acustica dell'area dell'intero polo siderurgico è frutto sia dei dati rilevati dall'A.R.P.A.V. che di quelli realmente registrati sul campo con monitoraggi di un anno di attività.
Comunica che nel dicembre dello scorso anno, l'A.R.P.A.V. ha effettuato un monitoraggio per la determinazione del rumore residuo, che sarebbe il rumore a sorgenti spente, facendo spegnere

l'intero polo siderurgico.
Sostiene che ogni azienda calcola il differenziale sul rumore che producono anche le altre aziende e che fermare una fabbrica alla volta, come suggerito dal funzionario dell'A.R.PA.V., risulterebbe un'operazione difficilmente realizzabile in quanto non è possibile capire il regime di quelle che in quel momento lavorano.
Alle ore 10,30 esce dall'aula l'arch. Ballini.
Il sig. Lorenzoni riferisce che è intenzionato verificare se l'area dove sono ubicate le tre aziende si possa considerare come polo siderurgico e se le eventuali norme ambientali che lo regolano possono essere di aiuto all'A.R.P.A.V. nell'analisi del clima acustico.
La dott.ssa Predicatori risponde che dal punto di vista autorizzativo non esiste la figura di un polo, ma esistono tre aziende diverse ognuna delle quali contribuisce ad impattare sull'ambiente, mentre dal punto di vista tecnico si può considerarlo invece un polo e verificare, così come è stato fatto, l'impatto nel suo insieme.
Il dott. Sansoni interviene affermando che anche se dal punto di vista normativo non c'è la possibilità di considerarlo un polo siderurgico, è comunque opportuno trovare un accordo fra le tre aziende per unitariamente affrontare, monitorare e mitigare i problemi del rumore e delle emissioni in atmosfera.
Il sig. Colombo, amministratore delegato della Verona Steel S.p.A., fa presente che il progetto in questione è migliorativo in quanto elimina quelle sorgenti che sono state mappate e che contribuiscono all'impatto acustico come ad esempio i muletti che percorrono una pavimentazione irregolare, le fasi di carico e scarico, i ventilatori ecc..
Il dott. Sansoni chiede ai rappresentanti della Verona Steel S.p.A. a che punto è la bonifica.
Il sig. Colombo risponde che già da un anno, quando sono emersi i problemi relativi al cromo e ai rumori, è stato fatto un Piano di caratterizzazione di tutta l'area.
Riferisce che i problemi individuati sono sostanzialmente tre: il primo relativo allo sversamento nel fossato Pila Vallese che è già stato ripulito, il secondo relativo alle scorie di acciaieria rinvenute nell'area a sud-est dello stabilimento che sono state rimosse ed il terzo relativo ai lavori della pavimentazione dell'area esistente che sono già iniziati e che verranno ultimati entro un mese.
Assicura quindi che prima dell'emanazione del giudizio di compatibilità ambientale verrà conclusa tutta la procedura di bonifica.
Il sig. Giuliano Boaretto, vicesindaco del Comune di Oppeano, interviene auspicando che venga indetta una Conferenza dei Servizi, con la partecipazione della Provincia, de i Comuni di Oppeano e di Zevio, e le ditte interessate: Verona Steel, Mozzo Prefabbricati e Valsider, per analizzare i problemi relativi alla viabilità ed evidenziare la necessità di realizzare una rotatoria che eviti l'uscita a raso dei mezzi pesanti sulla bretella che si collega alla traspolesana.
Il Presidente risponde che verrà convocata una Conferenza dei Servizi interna con la partecipazione degli Uffici competenti.
Alle ore 11.25, terminata la presentazione del progetto, escono dall'aula i signori sopraccitati.
Il Presidente dopo aver raccomandato al gruppo di lavoro di relazionarsi con gli Uffici provinciali preposti e di programmare un sopralluogo presso l'area dell'intervento, assegna l'istruttoria, ai sensi dell'art. 5 delle "Modalità di Funzionamento della Commissione V.I.A." approvate dal Presidente della Provincia di Verona con decreto n. 66 del 29/08/2002, al gruppo di lavoro composto dai relatori arch. Frapporti, arch,. Mazzon e arch. Rambaldo, individuando come coordinatore l'arch. Mazzon.
Viene consegnato al gruppo di lavoro la documentazione depositata dalla ditta Verona Steel S.p.A.

Argomento n. 2

1. Approvazione dei verbali delle sedute precedenti.

Viene approvato, con l'astensione dei Commissari assenti in quella seduta, il verbale n. 203 del 07/11/2008.

Argomento n. 3

3. SOCIETÀ CASAMERCATO S.r.l. con sede legale in via Roma, 118 - Alseno (PC). Richiesta procedura di valutazione impatto ambientale ai sensi dell'art. 10 della L.R. 10/99 e successive modifiche ed integrazioni per la realizzazione di un fabbricato a destinazione commerciale in loc. Lepia – Comune di Lavagno (VR). Discussione del nuovo parere.

Il Presidente comunica che la società Casamercato S.r.l. ha presentato, con nota del 23/08/2007 (ns. prot. n. 80797 del 23/08/2007), richiesta della procedura di valutazione di impatto ambientale in ordine al progetto per la realizzazione di un fabbricato a destinazione commerciale in loc. Lepia – Comune di Lavagno (VR).
Rileva che l'autorità competente per le procedure di V.I.A. è la Provincia in quanto il progetto è elencato nell'allegato C4 della L.R. 10/99.
Informa che nella seduta del 21/02/2008 è stata assegnata l'istruttoria al gruppo di lavoro composto dai relatori arch. Ballini, dott. Pagliarini e ing. Residori (coordinatore).
Ricorda che nella seduta del 26/06/2008, la Commissione V.I.A. ha espresso, all'unanimità, parere negativo di compatibilità ambientale.
Fa presente che con nota prot. n. 75622 del 28/07/2008, sono stati comunicati alla società Casamercato S.r.l. i motivi ostativi all'accoglimento della richiesta del rilascio del provvedimento di compatibilità ambientale e informato il proponente che poteva presentare osservazioni scritte che venivano poi valutate ai fini della decisione definitiva.
Rileva che a riscontro della comunicazione di cui sopra, la società Casamercato S.r.l. ha trasmesso una nota datata 08/08/2008 (ns. prot. 81947 del 14/08/2008) con la quale chiedeva la concessione di 60 giorni per trasmettere le proprie memorie ed osservazioni per superare le criticità che hanno reso il parere di compatibilità ambientale negativo, e che tale richiesta è stata accolta.
Informa che in data 17/10/2008, la società Casamercato S.r.l. ha depositato presso il Settore Ecologia della Provincia di Verona (ns. prot. n. 102494 del 17/10/2008) la documentazione integrativa di cui sopra e che la stessa è stata consegnata al gruppo istruttorio incaricato nella seduta del 24/10/2008.
Ricorda che l'argomento è stato discusso e rinviato nella seduta del 14/11/2008.
Comunica di aver partecipato, prima dell'inizio dell'odierna seduta, ad un incontro con il dott. Aldo Sala dell'U.O. Autonoma Programmazione della Provincia di Verona e con la partecipazione del coordinatore del gruppo istruttorio ing. Residori e del dott. Luigi Sansoni, per analizzare i problemi legati alla viabilità.
Informa che il dott. A. Sala ha riferito che è necessario rivedere lo svincolo sulla S.P. n. 20 realizzandolo su due livelli e che lo studio del traffico indotto dall'intervento va determinato sulla potenzialità commerciale effettiva della struttura.
Riferisce che il dott. A. Sala ha assicurato che entro lunedì prossimo trasmetterà il proprio parere al Servizio V.I.A.
Invita infine l'ing. Residori ad esporre alla Commissione la nuova proposta di parere.
L'ing. Residori chiede che l'argomento venga rinviato in quanto il gruppo istruttorio non ha ancora predisposto la nuova proposta di parere.
Il Presidente, dopo discussione, rinvia l'argomento alla prossima seduta del 28/11/2008, in attesa della formalizzazione del parere sulla viabilità e sugli aspetti commerciali.

Argomento n. 4

4. INDUSTRIA CEMENTI ROSSI S.p.A. con sede legale in via Caorsana, 134. Contestuale domanda di V.I.A. e approvazione del progetto per la riduzione del consumo di materie prime naturali nel processo produttivo mediante utilizzo di rifiuti non pericolosi in Comune di Fumane. Discussione del parere di compatibilità ambientale.

Il Presidente riferisce per che l'Industria Cementi Rossi S.p.A. ha presentato, con nota del 29/04/2008 (ns. prot. n. 47619 del 06/05/2008) e con nota del 22/07/2008 (ns prot. 74949 del 24/07/2008) successi, la contestuale richiesta di V.I.A. e approvazione del progetto per la riduzione del consumo di materie prime naturali nel processo produttivo mediante utilizzo di rifiuti non pericolosi in Comune di Fumane.
Informa che nella seduta del 26/06/20087, il proponente ha illustrato il progetto e lo Studio di Impatto Ambientale alla Commissione e che l'istruttoria è stata assegnata al gruppo di lavoro composto dai relatori arch. Frapporti, arch. Mazzon e ing. Residori (coordinatore).
Fa presente che l'Ufficio provinciale V.I.A. con nota prot. 96144 del 01/10/2008, ha richiesto all'Industria Cementi Rossi S.p.A. la documentazione integrativa così come disposto dalla Commissione V.I.A. nella seduta del 26/09/2008.
Rileva che in data 31/10/2008, il proponente ha depositato all'Ufficio protocollo del Settore Ambiente della Provincia di Verona (ns. prot. n. 107379 del 31/10/2008) la documentazione integrativa di cui sopra e che la stessa è stata consegnata al gruppo istruttorio incaricato nella seduta del 07/11/2008.
Rileva che l'argomento è stato discusso nella seduta del 14/11/2008 e rinviato per approfondire le problematiche relative al traffico ed alle emissioni in atmosfera.
Invita quindi l'ing. Residori ad esporre alla Commissione la relazione e proposta di parere.
L'ing. Residori chiede che l'argomento venga rinviato in quanto il gruppo istruttorio non ha ancora predisposto la nuova proposta di parere.
Comunica che il giorno 17/11/2008 si è incontrato con il funzionario del Servizio Valorizzazione Ambientale della Provincia di Verona ing. Pozzerle, per analizzare le problematiche relative alle emissioni in atmosfera.
Porta a conoscenza che in data 20/11/2008 ha ricevuto una nota dall'ing. Pozzerle, che viene letta, riguardante le linee guida provvisorie A.I.A. per i cementifici.
Il dott. Sansoni informa di aver indetto una conferenza di servizi interna con le Aree funzionali della Provincia dalla quale è emerso che in ordine alla viabilità del Comune di Fumane vi è la necessità della riqualificazione e messa in sicurezza di viale Verona e la realizzazione di una rotatoria nel sito dove attualmente vi sono le scuole.
Fa presente che per realizzare le opere di cui sopra verrà stilata apposita convenzione con il proponente.
Il Presidente, dopo discussione, rinvia l'argomento alla prossima seduta del 28/11/2008.

Terminata la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, il Presidente alle ore 12,25 dichiara chiusa la riunione.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(ing. Carlo Poli)

IL SEGRETARIO
(Luigi Purgato)

Il presente verbale, da me redatto, si compone di n. 7 fogli (stampati nella sola parte anteriore).

Viene da me vistato su ogni foglio per autentica.

IL SEGRETARIO
(Luigi Purgato)